

VERBALE DELLA 57^ RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE-NUCLEARE

LUNEDI 14 MARZO 2016 ORE 21 PRESSO LA SALA MAGGIORE AL 1° PIANO - CASA "SEN. GIOVANNI FALDELLA" - SALUGGIA

Ordine del Giorno:

1 Dimissioni del Presidente

2 Varie ed eventuali

Presenti Godio, Papotto, Perolio, Pozzi e Biffi Nazarena

Assume la presidenza il vice presidente Perolio il quale comunica che sono pervenute in Comune le dimissioni del Presidente Pistan, in quanto essendo stato nominato Consigliere Comunale in sostituzione della dimissionaria Olivero Paola, lo stesso ha ritenuto di doversi dimettere non solo da presidente ma anche da membro della Commissione. Perolio informa altresì che è pervenuta, dopo che l'ordine del giorno era già stato reso pubblico, la comunicazione che al posto di Pistan la Giunta ha nominato, su indicazione dei gruppi consiliari di minoranza, la signora Biffi Nazarena, che, essendo presente, partecipa a pieno titolo alla riunione della Commissione. Tutti fanno gli auguri di buon lavoro alla signora Biffi e nel contempo ringraziano Pistan, presente tra il pubblico, per quanto di buono ha fatto sia durante la sua presenza in Commissione e sia nello svolgere il proprio incarico da Presidente.

Perolio comunica altresì che per un disguido non è possibile approvare e quindi firmare il verbale della precedente riunione, e che quindi ciò sarà fatto nella prossima seduta.

Si discute sulla nomina del nuovo presidente e si concorda che l'elezione, a norma di regolamento, articolo 3, si farà la prossima riunione, insieme alla nomina del vicepresidente.

Passando poi alle varie ed eventuali, Pozzi informa che la Giunta Regionale, in data 15 febbraio, con DGR n. 21-2918, ha deliberato le osservazioni all'istanza di disattivazione dell'Impianto Eurex presentate da Sogin ai sensi dell'articolo 55 del Dlgs 230/95. Due sono a suo parere i punti di interesse. Il primo è che la Regione, pur ritenendo condivisibile l'obiettivo della fase 1 del piano di disattivazione, ha preso atto che le attività previste necessitano di ulteriori approfondimenti tecnici e che quindi non è possibile fare valutazioni né osservazioni né proporre prescrizioni fino a che non siano disponibili gli approfondimenti necessari. Il secondo è che nella parte descrittiva della delibera sono riportati due importanti punti che la Commissione Ambiente aveva fatto pervenire, tramite il Comune, alla Regione, che Pozzi legge e riporta testualmente: "Al riguardo della richiesta di Sogin di realizzare nuove volumetrie di stoccaggio (ampliamento del D-2 n.d.r.) il Comune di Saluggia ritiene che sulla base delle valutazioni effettuate dalla propria Commissione Ambiente- Nucleare non vi è alcuna necessità di richiedere nuove volumetrie di stoccaggio e che non siano ancora esauriti i chiarimenti in merito alle motivazioni che hanno portato a ritenere insufficiente la capacità di stoccaggio del deposito D-2." Più avanti la delibera ancora recita, circa l'assenza dell'inventario dei rifiuti radioattivi presenti in Eurex e il chiarimento dato da Sogin che si tratta di un'informazione sensibile, "Il Comune di Saluggia sottolinea che le motivazioni addotte da

Sogin non sono condivisibili poiché in passato Ispra ha già comunicato il dato dell'inventario nazionale dei rifiuti presenti in tutto il comprensorio nucleare di Saluggia e anche in rete è presente un documento dell'Enea che riporta con un elevato grado di dettaglio anche i dati sui rifiuti radioattivi di Eurex". Pozzi quindi conclude che per la prima volta da anni la Regione ha preso una posizione "politica" sulle attività di Sogin, anche se in modo ancor troppo prudente, e che il grosso lavoro fatto dalla nostra Commissione ha dato qualche frutto.

Godio invece ritiene che la Regione, condividendo l'obiettivo della fase 1, faccia proprio anche l'obiettivo di preparare, già nella fase 1, anche i nuovi ulteriori depositi (Raddoppio del D2, ripristino del 2300, e altri ancora).

Non è sufficiente che "l'esigenza di realizzare nuove volumetrie temporanee di stoccaggio" sia soggetta ad una futura e generica "rivalutazione": la Regione doveva chiederne la cancellazione dalla fase 1, come richiesto dal Comune. E non è certo una sufficiente garanzia quella che i depositi siano realizzati all'interno delle opere di difesa idraulica che circondano il sito Eurex.

Anziché rinunciare a fare le proprie valutazioni (che significa lasciare fare a Sogin!) la Regione avrebbe dovuto presentare valutazioni contrarie, quantomeno fino alla disponibilità di eventuali futuri maggiori dettagli.

La Delibera inoltre non fa nessun accenno:

- 1) né alla urgenza di emanare un appropriato Programma Nazionale (che doveva essere fatto per legge entro il 2014) e cambiare il Piano industriale di Sogin: non più assurdi depositi locali che mantengono la radioattività nei luoghi più a rischio, ma un deposito nazionale
- 2) realizzato nel sito oggettivamente meno inidoneo, in modo da ridurre il più possibile il rischio di eventuali incidenti o atti terroristici o bellici,
- 3) né alla necessità che, nell'attesa di questo importantissimo passaggio istituzionale, Sogin si deve limitare a realizzare tutto quello che è già stato da tempo autorizzato ma che non ha mai neppure iniziato (ad esempio l'impianto Cemex per la solidificazione dei rifiuti liquidi ad alta radioattività).

Passando ad altro, Pozzi fa vedere un articolo apparso su La Stampa nel mese di Febbraio in cui si dice che Nucci, ex amministratore delegato di Sogin, è stato assolto "perché il fatto non sussiste" dall'accusa di turbativa d'asta per l'appalto riguardante la costruzione del Cemex. Senza dare giudizi, Pozzi si stupisce che gli altri giornali, soprattutto quelli locali, che al momento in cui scoppiò il caso, avevano dato ampio risalto al fatto, non abbiano invece riportato la notizia.

Non mi ricordo se si è parlato d'altro

La riunione si chiude alle ore 23. Prossima riunione il 4 Aprile

Godio Gian Piero. Papotto Calogero. Perolio Pietro. Nazzarena Biffi Pozzi Franco